

Interrogazione a risposta scritta n. 130

Oggetto: Sanità FVG – La spesa diretta dei cittadini è tra le più alte d'Italia: i cittadini pagano un'extra-tassa sulla salute?

COSOLINI

PREMESSO che:

- secondo quanto emerge dal Rapporto 2024 "Il Sistema di Valutazione della Performance dei Sistemi Sanitari Regionali" dell'Istituto Sant'Anna di Pisa, il Friuli Venezia Giulia si distingue negativamente per il livello particolarmente elevato della spesa sanitaria "out of pocket" pro capite, ovvero quella sostenuta direttamente dalle famiglie;

- nel dettaglio, il FVG registra una spesa pari a 1.155,44 € pro capite, contro valori significativamente più bassi in altre regioni del Nord e del Centro Italia:

- Veneto: 835,43 €

- Trento: 771,36 €

- Bolzano: 771,03 €

- Toscana: 763,71 €

- Basilicata: 709,08 €

- Umbria: 704,54 €

- Puglia: 579,09 €

- tale dato indica chiaramente una situazione di squilibrio a carico dei cittadini del FVG rispetto a quelli di altre regioni, anche limitrofe;

CONSIDERATO che:

- la spesa sanitaria "out of pocket" rappresenta i pagamenti effettuati direttamente dagli utenti per beni e servizi sanitari, come visite, esami, farmaci non rimborsabili o prestazioni private. In Italia, questa spesa è superiore alla media europea (circa 570 € pro capite contro i 470 dell'UE) ed è in costante aumento;

- le cause di questo fenomeno sono molteplici:

- riduzione delle risorse pubbliche destinate alla sanità;

- incremento della domanda di cure, legata all'invecchiamento della popolazione e alla diffusione delle malattie croniche;
- l'incremento della spesa sanitaria privata è un indicatore di potenziale diseguaglianza e può compromettere due principi fondanti del Servizio Sanitario Nazionale: universalismo ed equità di accesso;
- nel modello sanitario italiano, ispirato al sistema Beveridge, il finanziamento avviene tramite tassazione generale, con un'impostazione progressiva volta a garantire l'accesso ai servizi in base ai bisogni e non alla capacità di spesa. In tal senso, l'aumento del ricorso a spese sanitarie dirette può essere letto come un fallimento parziale del sistema di finanziamento pubblico, che dovrebbe invece garantire l'accesso equo alle cure attraverso una solidarietà fiscale;
- appare quindi opportuno e legittimo mettere in relazione l'elevata spesa "out of pocket" con il fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale: in una comunità dove la tassazione è regolarmente pagata, come in FVG, è ragionevole attendersi un accesso ai servizi pubblici sanitari più equo e meno oneroso per i singoli;

CONSIDERATO inoltre che:

- come evidenziato dai dati ISTAT, il Friuli Venezia Giulia si distingue, a livello nazionale, per una relativamente bassa incidenza dell'economia non osservata (che comprende evasione, lavoro nero, attività informali e sottodichiarazioni), misurata tramite l'indicatore "Incidenza dell'economia non osservata sul valore aggiunto" e infatti risulta essere la quarta regione per "fedeltà fiscale";
- in virtù di ciò, si può ritenere che i cittadini del FVG paghino le tasse, come previsto, peraltro, anche per alimentare il sistema sanitario pubblico e universalistico e che, nonostante ciò, si trovino a dover affrontare una spesa sanitaria privata tra le più alte d'Italia, configurando una vera e propria iniquità strutturale e una sorta di sovrattassa sulla salute;

CONSIDERATO infine che:

- l'analisi delle cause dell' "out of pocket" può essere articolata in due direttrici principali;
 - lato domanda:
 - comportamenti sanitari inappropriati o indotti;
 - ricorso eccessivo a prestazioni private o integrative (assicurazioni sanitarie);
 - lato offerta:
 - tempi di attesa eccessivi o inadeguatezza dell'offerta pubblica;
 - mancato filtro della medicina generale o inefficienza del sistema territoriale;
 - scarsa competitività del sistema pubblico rispetto al privato;
- tale situazione non solo genera disuguaglianze nell'accesso alle cure, ma comporta anche

una compressione del reddito disponibile delle famiglie, con effetti negativi sull'economia locale e regionale.

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) quali siano le cause che determinano, in Friuli Venezia Giulia, una spesa "out of pocket" così elevata rispetto alla media nazionale e rispetto a regioni territorialmente e socialmente affini;
- 2) quali siano, nel dettaglio, le componenti della spesa "out of pocket" rilevate in regione, distinguendo in particolare tra:
 - a. spese per visite e prestazioni specialistiche private;
 - b. spese farmaceutiche non coperte dal SSN;
 - c. spese per assicurazioni sanitarie private o integrative;
 - d. altri oneri (es. odontoiatria, fisioterapia, diagnostica);
- 3) quali elementi riconducibili alla domanda e quali all'offerta siano ritenuti prioritari nel determinare il fenomeno;
- 4) quali misure intenda adottare la Giunta per:
 - a. ridurre la spesa diretta a carico dei cittadini;
 - b. rafforzare l'offerta sanitaria pubblica;
 - c. garantire maggiore equità nell'accesso alle cure;
 - d. analizzare e correggere eventuali criticità sistemiche che incentivano il ricorso alla sanità privata;
- 5) se la Giunta ritenga opportuno attivare un approfondimento specifico sul fenomeno dell' "out of pocket", coinvolgendo Università, enti indipendenti e stakeholder del sistema sanitario per definire politiche correttive e strutturali.

Presentata alla Presidenza il giorno 11.09.2025